

dal **13** Ott 2015
al **30** Nov 2015



COMUNE DI NAPOLI
Assessorato alla Cultura e al Turismo



prodotta da GUVIDEN



ERNESTO TATAFIORE

mostra d'arte contemporanea
a cura di Pietro Tatafiore



COMPLESSO
MONUMENTALE
SAN DOMENICO
MAGGIORE

Vico San Domenico Maggiore, 18 NA

dalle 10.00 alle 19.00 tutti i giorni
Eventi dal giovedì alla domenica
dalle ore: 20.00 alle 24.00
info: +39 081 033 4924, info@guviden.it

magna.it

ideata e curata da Marco Capasso



MAGNA

Mostra Agroalimentare Napoletana

segui su



Ernesto Tatafiore

Fast food Napoli

a cura di Pietro Tatafiore

In occasione della mostra/evento MAGNA ideata da Marco Capasso, Ernesto Tatafiore è l'artista selezionato per il primo focus "personale".

Nel 1969 presentò la sua prima personale nella galleria di Lucio Amelio; già in quell'occasione Achille Bonito Oliva definì il suo lavoro "neo-illuministico", in quanto teso a indicare un legame etico tra l'arte e la storia.

Le sue opere sono spesso abitate da eroi [Robespierre, Mozart, Maradona, Danton, Masaniello, la Virtù, la Libertà] oppure narrano di grandi eventi storici o di permanenti vicende dell'umanità, che l'artista però libera dal racconto logico-consequenziale del romanzo storico per inserirli in un contesto rappresentativo che ricorda le modalità associative del sogno o il flusso continuo e non organizzabile della vita. L'unità perduta sul piano narrativo si recupera a livello strutturale.

I dipinti di Tatafiore hanno, infatti, sempre esibito un tratto molto leggero e veloce [spesso incorporando una serie di frasi, di scritte, di assurdità e paradossi, di giochi di parole quasi duchampiani] nel tentativo di costruire una rappresentazione che scaturisca simultaneamente, senza mediazioni, dalla realtà percepita.

In quasi tutti i lavori esposti troviamo delle rappresentazioni ittiche ricorrenti perchè come dice lo stesso Tatafiore: "i napoletani sono dei cultori della cucina del mare".

Dieci lavori dal 2000 ("Maradona tenero come una triglia") fino ad alcuni nuovi lavori inediti tra cui "Fast food Napoli" con un pulcinella che cucina direttamente su di un piccolo vesuvio fiammeggiante usando una lunga pala per pizze, e "Masaniello Zeus faber" dove ritroviamo un Masaniello pescatore con un pesce San Pietro (*Zeus faber* è il nome scientifico) che ben rappresenta la complessità del personaggio, la macchia che il pesce ha sul dorso la tradizione racconta che San Pietro pescandolo gli abbia lasciato le impronte del pollice e dell'indice.

Pietro Tatafiore